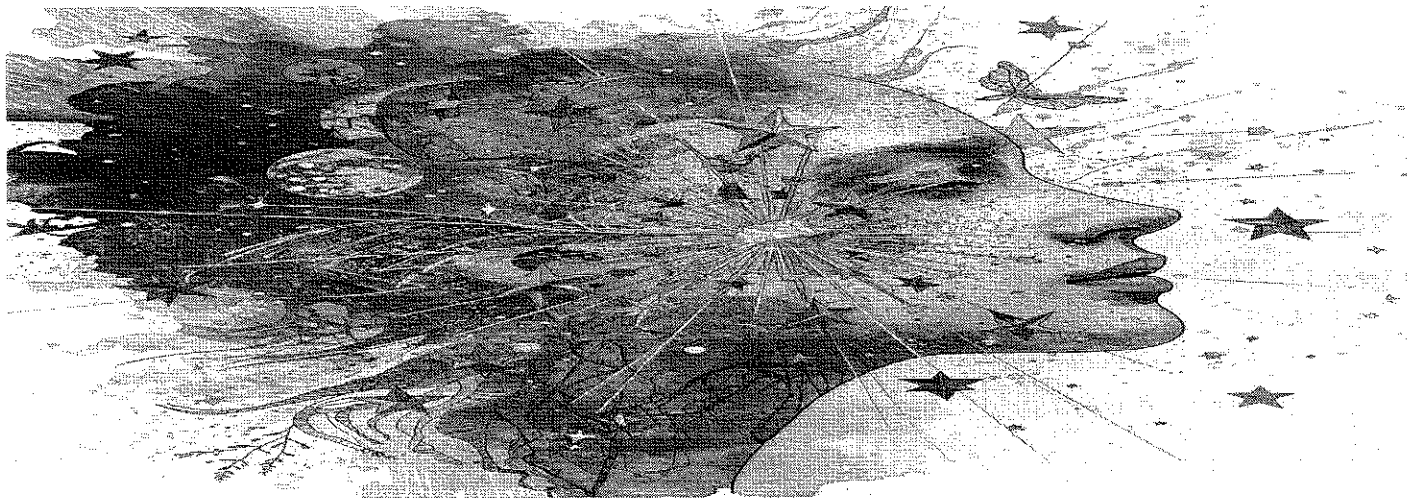




## **All We Need Is Future**

**Laboratorio teatrale per ragazzi e ragazze finalizzato alla realizzazione di una puntata pilota di un podcast.**

### **Premessa**

*All We Need Is Future* è un laboratorio teatrale che esplora in modo creativo il rapporto tra identità e futuro, a partire dalle domande che spesso rimangono inascoltate:

**Come immaginano i ragazzi il loro domani? In che mondo vivranno? Chi diventeranno?**

Tra sogni, paure, aspirazioni e desideri, i partecipanti saranno accompagnati in un percorso di riflessione e creazione che parte da una semplice ma potente domanda:

**"Cosa possiamo fare oggi per costruire il futuro che desideriamo?"**

Viviamo spesso con nostalgia verso il passato o con timore verso ciò che verrà. Raramente ci concediamo il tempo di immaginare attivamente un futuro più giusto, inclusivo e possibile. Questo laboratorio crea uno spazio in cui farlo, insieme.

### **Finalità**

Il percorso si concluderà con la realizzazione di una **puntata pilota di un podcast**, come restituzione pubblica e condivisa del lavoro svolto. I partecipanti saranno guidati nella realizzazione dalla scrittura alla registrazione e editing di una prima puntata pilota.

### **Obiettivi formativi**

- Offrire ai ragazzi e alle ragazze uno spazio sicuro per **esprimersi e sperimentarsi**, scegliendo il ruolo più adatto a ciascuno.
- Sviluppare la capacità di comunicare attraverso diversi **linguaggi espressivi**: corpo, voce, immagine, musica, parola, canto e danza.
- Rafforzare la **consapevolezza di sé** e la relazione con l'altro.

- Promuovere il **rispetto reciproco**, la collaborazione e il lavoro in gruppo.
- Favorire l'**inclusione** e l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi, ampliando gli orizzonti culturali.
- Stimolare la **sensibilità sociale e creativa**, attraverso un'esperienza collettiva significativa.



## Attività previste

Durante gli incontri si alterneranno momenti di:

- Pratica scenica e improvvisazione
- Esercizi per l'uso consapevole del corpo e della voce
- Lavori di gruppo e condivisioni guidate
- Narrazione, ascolto e scrittura creativa
- Registrazione e costruzione collettiva del podcast finale



## Modalità realizzative

- Sede: **all'interno dell'edificio scolastico**
- Durata: **5 incontri da 2 ore ciascuno**
- Partecipanti: **massimo 25 studenti**
- Tempistiche e calendario da definire in accordo con l'Istituto



## Equipe educativa

Il laboratorio sarà condotto da **2 operatori teatrali qualificati**:

- **1 docente teatrale**
- **1 co-docente**

# SFUOCARE GLI OPPOSTI

*dalla logica binaria alla logica fuzzy*

laboratorio di pratiche performative sulla continuità di genere per ragazz\* della scuola secondaria di secondo grado  
a cura di Serena Guardone

## UN LABORATORIO DI PRATICHE PERFORMATIVE

Viviamo una cultura frammentata e iper-specialistica. All'interno di questo panorama, le arti performative, per loro stessa natura, costituiscono una preziosa risorsa, poiché richiedono la messa in gioco olistica e integrale di chi le coltiva.

Con questo laboratorio cercheremo di usare la dimensione dell'azione scenica come campo di applicazione e verifica di pensieri e riflessioni, esperienze e vissuti, fantasie e utopie, attivando nei partecipant\* sfera cognitiva, affettivo-relazionale, sensoriale, simbolica ed espressivo-comunicativa.

## LOGICA BINARIA E LOGICA FUZZY: CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DI GENERE

Questo laboratorio ha come cornice di riferimento il dibattito attuale sulla parità di genere e vi si inserisce in maniera laterale mettendo in discussione il nostro stile di pensiero che tende a generare opposti: la nostra logica è ancora per lo più quella aristotelica basata su VERO e FALSO, su *a* e *non-a*.

Se prendiamo un paio di schede didattiche della scuola dell'infanzia o della primaria, facilmente ci imbattemmo in proposte basate sulla logica degli opposti: alto e basso, largo e stretto, piano e forte. La stessa tecnica narrativa che sta alla base della costruzione di intrecci e favole si basa sulla dinamica che contrappone gli opposti per definizione: buoni e cattivi.

Insomma: guardiamo il mondo con uno sguardo discontinuo, che separa, divide, traccia linee di demarcazione e mantiene a distanza chi sta da una parte e chi dall'altra. Giorno e notte. Mente e corpo. Apollo e Dioniso. Uomo e donna.

Ma è davvero così? Oppure è solo il nostro modo di guardare che crea questa illusione ottica?

Partendo da questo dubbio, proveremo a giocare con logiche alternative a quella binaria, come ad esempio la logica *fuzzy* (in inglese, "sfuocato") e utilizzeremo l'idea di lasciar sfocare le linee di demarcazione che trattengono separati gli opposti, faremo vacillare confini, separazioni, muri, nella speranza di rintracciare modi più pacifici di percepire la vita e la convivenza su questo pianeta.

## TEMPI

Il laboratorio richiede 5 incontri da 2 ore ciascuno.

## TARGET

Una classe o un gruppo interclasse di ragazz\* della scuola secondaria di secondo grado.

# Giochi di ruolo 2025

Laboratorio di teatro per le scuole secondarie



## Il progetto

Abbiamo poche certezze e qualche dubbio che vorremmo condividere con i nostri allievi e le nostre allieve:

- > **Le parole sono importanti**
- > **La realtà è sempre più complessa per i/le giovani che cercano un ruolo nella società**
- > **L'identità di ruolo porta a comportamenti codificati in un certo contesto socio culturale: i comportamenti femminili o maschili in Europa oggi sono gli stessi in tutto il mondo e lo sono sempre stati?**
- > **Sappiamo riconoscere gli stereotipi che subiamo?**

Partiamo da qui. Per ritrovare, al di là dei generi, dei ruoli sociali, imposti o ambiti, le persone. Ognuno di noi, prima di essere uomo o donna è persona. Senza genere. Partiamo da qui. Guardandoci negli occhi. Espiorando le nostre voci, i nostri corpi, le nostre possibilità. Attraverso il teatro. Giocando con il teatro. Un gioco serio e divertente. Fatto di travestimenti e inversioni di ruolo. Ci metteremo nei panni altrui, grazie all'illusione scenica. Per riconoscersi e riconoscere il proprio corpo. E per farlo, per costruire insieme la nostra finzione verissima, potremo porre domande che mai avremmo sognato di poter fare. Esigenze operative

Si necessita di uno spazio ampio, sgombro. Potrebbero inoltre essere necessarie fotocopie del materiale da fornire agli allievi e allieve del laboratorio.

## Produzione finale

Il lavoro svolto potrebbe concludersi in una dimostrazione aperta, che avrà l'obiettivo di attivare le dinamiche relazionali attore/pubblico per attribuire senso ulteriore alle scoperte realizzate durante le ore laboratoriali. Il percorso e la realizzazione conclusiva, saranno da concordare con i docenti.

## Ispirazione e motivi del progetto

In un processo di crescita e di costruzione della cultura, il Teatro, come luogo e manifestazione dell'espressione umana, deve porsi una finalità innanzitutto sociale, dando gli stimoli e gli spunti necessari per orientarsi nel mondo con una maggiore consapevolezza e un più profondo sguardo critico verso se stessi e gli altri. L'attività teatrale consente ai/alle più giovani di entrare in possesso degli strumenti che di lì a poco offriranno loro la possibilità di diventare adulti attenti e responsabili. Proprio a questo obiettivo fondamentale si indirizza il nostro progetto cercando di dare spazio alla creatività e alle potenzialità degli/delle alunni/e attraverso la dimensione ludica originaria intesa come partecipazione, rispetto delle regole, fantasia e produzione. In secondo luogo, il laboratorio proposto tenta di rispondere a un'esigenza specifica: indiriz-

zare gli/le adolescenti verso un migliore e più consapevole rapporto con la sessualità attraverso la conoscenza del proprio corpo, considerato strumento di espressione e comunicazione.

Un laboratorio di Teatro può essere volto a formare attori/attrici, spettatori/spettatrici più consapevoli, oppure trovare nuove declinazioni a seconda della direzione che si intende imprimere al percorso.

Solo attraverso la scoperta delle proprie potenzialità espressive è possibile diventare esseri umani più aperti, curiosi, disponibili e sensibili all'altro. Il Teatro allena proprio tutte queste attitudini fondamentali, soprattutto nel percorso di crescita di un adolescente. Oggi più che mai.

L'arte e la bellezza sono e devono essere veicolo di educazione, ma anche difesa dalla volgarità e dalla superficialità. Il corpo della donna è continuamente proposto come oggetto sessuale mercificato, ed è sempre più difficile che il sesso possa essere trattato come ciò che dovrebbe essere: amore, scoperta, gioia e vicinanza. Molto spesso attorno a questi temi purtroppo si incrostano luoghi comuni, falsità e brutture che mettono in difficoltà e disorientano i/le giovani sulle loro vere possibilità di esprimersi.

Educazione al teatro può essere educazione alla consapevolezza e quindi alla preservazione della propria integrità, coerenza nelle scelte, ascolto dell'altro.

Perché Teatro? Perché è un prodigioso veicolo di conoscenza e indagine del proprio corpo, come strumento espressivo e delle proprie emozioni e sensazioni. Perché attraverso gli esercizi di espressione corporea i ragazzi e le ragazze riusciranno a conoscere le proprie potenzialità in modo da essere consapevoli di ciò che il linguaggio non verbale esprime o può esprimere. Perché nel tentativo di immedesimarsi in altri ruoli si intraprende la sorprendente scoperta del punto di vista altrui e di un'altra sensibilità. Perché nulla come il Teatro riesce a svelare le possibilità comunicative che ognuno di noi possiede. Infine perché il teatro offre, se affrontato con generosità, il coraggio della propria originalità, dote fondamentale in una società che fa dell'omologazione una norma.

In conclusione, la proposta didattica che qui presentiamo, prevede un approccio attento e consapevole nei confronti delle nuove generazioni.

Il lavoro tenderà di individuare strumenti attraverso i quali decifrare le dinamiche relazionali tra ragazzi e ragazze, in una scuola e una società sempre più complessa, dove le forme di disagio possono e devono essere prevenute con un serio progetto educativo.

Saranno gli stessi ragazzi e ragazze a interrogarsi e rispondere, con la libertà che il mezzo/teatro sa offrire, alle molte domande e perplessità che un'indagine sui temi dell'identità di genere genera.

Dalla registrazione dei loro interventi, frutto di improvvisazioni guidate, emergerà la tessitura testuale che confluirà nella dimostrazione finale di lavoro e, volendo, in un prodotto archiviabile come testimonianza del percorso.

## Il laboratorio

Nello specifico il laboratorio verrà condotto sempre da due membri dell'associazione che, provenendo da esperienze differenti, saranno in grado ogni volta di garantire una pluralità di voci, nell'unità di intenti. Le attività previste comprendono:

- / esercizi su voce e respiro
- / lavoro sul corpo nello spazio e nel ritmo
- / lavoro sulla narrazione personale, sui ricordi, sul bagaglio culturale e memoriale di ogni allievo
- / esercizi di improvvisazione
- / lavoro sulla codificazione scenica

I metodi adottati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si avvalgono di tecniche personalizzate, mirate sia al singolo che al gruppo. La particolare attenzione all'individuo e alle sue esigenze, ci consente, insieme ad un'esperienza consolidata, di affermare la validità dell'iniziativa non solo sul piano della didattica, ma anche su quello della socializzazione, dell'aggregazione e della forte motivazione che inevitabilmente si riesce ad indurre nei partecipanti.

## Durata

5

Laboratorio di complessivi **5 incontri** di due ore ognuno inclusa l'eventuale dimostrazione di lavoro a conclusione del percorso e un breve incontro (se richiesto) con i docenti per concordare strategie e obiettivi.

A conclusione del percorso potrebbe avere luogo una restituzione del lavoro aperta al pubblico in luogo e modalità da concordare con docenti.

## About

**Murmuris** è una realtà culturale attiva dal 2007 che opera nell'ambito dello spettacolo dal vivo e della promozione del teatro contemporaneo. Attraverso progetti, spettacoli e l'organizzazione di eventi, si pone l'obiettivo di stimolare il confronto tra i diversi linguaggi della scena e il pubblico, promuovendo innovazione e partecipazione. Dal 2013 è residente al Teatro Cantiere Florida, dove cura **Materia Prima Festival**, un evento di rilevanza nazionale che nel 2025 giunge alla sua dodicesima edizione. Oltre alla produzione artistica, Murmuris organizza appuntamenti dedicati ai giovani, affrontando temi come inclusività, identità e comunità, convinta che il teatro abbia un ruolo chiave nel rinnovamento sociale e nella crescita civica.

Nel corso degli anni, Murmuris ha realizzato e portato in scena numerosi spettacoli in Italia e all'estero, tra cui **Conversazioni\_Azioni dall'opera di Elio Vittorini**, uno spettacolo site-specific ambientato all'Ex Monastero di Sant'Orsola a Firenze e le due opere musicali **El Cimarron** di Hans Werner Henze e **Pas des cinque** di Mauricio Kagel con il quale hanno partecipato alla **Biennale di Venezia Musica** nel 2010. "Dalla parte di chi guarda" è un importante ciclo di incontri organizzato da Murmuris, dedicato al dialogo tra artisti, pubblico e

città. Questi momenti di confronto esplorano temi rilevanti nel panorama teatrale contemporaneo, coinvolgendo professionisti del settore e spettatori in discussioni approfondite negli anni hanno ospitato Fabio Gifuni, Chiara Lagani, Mimmo Borrelli e Marco Baliani

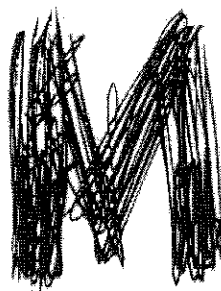
Murmuris e Attodue sono due realtà culturali fiorentine che collaborano regolarmente nella produzione e realizzazione di spettacoli teatrali. Questa sinergia ha portato alla creazione di diverse opere significative nel panorama teatrale contemporaneo, tra cui tra cui **Le Case del Malcontento**, tratto dall'omonimo romanzo di Sacha Naspini, **Giusto la fine del mondo** di Jean-Luc Lagarce, **Il Migliore dei mondi possibili** di Magdalena Barile.

Dal 2013 al 2023 ha curato 10 edizioni di **Casateatro - Laboratorio per spettatori consapevoli**, un percorso di formazione del pubblico in collaborazione con Unicoop Firenze. Il progetto mirava a creare gruppi di "spettatori consapevoli" attraverso laboratori e incontri che favoriscono il dialogo tra teatri e pubblico, incoraggiando una progettazione culturale partecipata. Nel corso degli anni, Casateatro ha coinvolto numerose sezioni soci Coop in diverse province della Toscana, collaborando con vari teatri del progetto "Residenze" sostenuto dalla Regione. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di incontrare protagonisti del panorama teatrale regionale, tra cui organizzatori, produttori, artisti e direttori artistici, approfondendo la conoscenza del mondo teatrale e sviluppando una visione critica delle programmazioni. Dal 2023, il progetto prosegue con un nuovo partner, Giallo Mare Minimal Teatro, sotto il nome di "Casateatro 2.0 - Laboratori per spettatori consapevoli", continuando a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo del pubblico nella vita dei teatri toscani.

Dal 2018, con il sostegno di **Fondazione CR Firenze**, ha avviato **NOI\_Materia Prima**, un progetto rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che consente loro di vivere il teatro dall'interno, scoprendo gli spettacoli e il dietro le quinte del festival Materia Prima. L'obiettivo principale è coinvolgere gli adolescenti nel mondo del teatro contemporaneo, offrendo loro l'opportunità di vivere l'esperienza teatrale dall'interno. Attraverso lezioni frontali e attività pratiche, i partecipanti approfondiscono la comprensione degli spettacoli e scoprono il dietro le quinte del Festival Materia Prima, organizzato da Murmuris. Nel corso del progetto, gli studenti sono incoraggiati a raccontare e condividere le loro esperienze, contribuendo a promuovere il teatro contemporaneo tra i giovani.

Nel contesto cittadino, Murmuris sviluppa progetti a diverse scale, dal quartiere alla scena nazionale, favorendo la circuitazione di compagnie emergenti e il dialogo tra teatro e comunità. Un esempio significativo è **School for Future**, un festival per giovani all'ITT Marco Polo di Firenze, che propone spettacoli, laboratori e incontri su temi di attualità e formazione. Il progetto, giunto alla sua terza edizione nel 2024, ha visto una crescita significativa grazie alla partecipazione al programma **Estate Fiorentina 2024**.

Nel contesto di School for Future, Murmuris collabora con l'Istituto Marco Polo per organizzare il festival, contribuendo con la propria esperienza nella promozione del teatro contemporaneo e nella formazione del pubblico. Questa collaborazione arricchisce l'offerta del festival, offrendo ai partecipanti



# CHIAMAMI COL MIO NOME

**Laboratorio teatrale di sensibilizzazione alle differenze di genere  
e al contrasto della violenza di genere**

## CHI SIAMO

Teatro Metropolitare è un collettivo diretto da Livia Gionfrida, con sede a Prato dove svolge attività di produzione, formazione e diffusione nell'ambito della ricerca teatrale. Dal 2008 Metropolitare lavora stabilmente all'interno della Casa Circondariale La Dogaia di Prato dove ha creato un laboratorio permanente di ricerca e produzione teatrale a cui lavorano attori detenuti e artisti del collettivo.

Metropolitare si occupa di formazione nelle scuole di ogni ordine e grado con progetti di educazione all'arte teatrale e visiva, educazione alla legalità e finalizzati alla prevenzione della violenza contro le donne.

## PREMESSE

Che cosa può fare un maschio? Che cosa può invece fare una femmina?

Fin da bambini ci confrontiamo con modelli che tengono conto più del genere che della personalità di ognuna. E così ci convinciamo che "le femmine possono piangere e i maschi no, i maschi sono più aggressivi e le femmine più dolci e affettuose; i maschi sono più intraprendenti e abili nelle costruzioni, le femmine meno vivaci e abili nelle attività domestiche; la danza è roba da femmine e il calcio da maschi; le femmine sono fragili e i maschi forti".

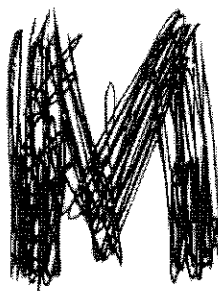
L'educazione allo stereotipo di genere comincia già dalla primissima infanzia, attraverso una diversificazione di colori, abiti, giochi, sport, compiti. Il riconoscimento e la rottura di questi meccanismi è la condizione necessaria per uno sviluppo maturo e consapevole della persona, nonché per un'educazione sentimentale e relazionale che permetta di vedere in chi ci sta di fronte un individuo anziché un ruolo.

Studi e ricerche dimostrano che a partire dai primi anni di vita prende avvio il processo di acquisizione di schemi comportamentali, preferenze e valori condizionati dai modelli presenti in una determinata società. Bambini e bambine rivendicano la loro differenze e pretendono la loro appartenenza secondo modelli veicolati dalle immagini sociali, dai comportamenti concreti delle loro mamme e dei loro papà, dei loro compagni e delle loro compagne. Nonostante negli ultimi anni

**METROPOPOLARE**

Associazione Culturale Metropolitare

CF 91253510370 | P.IVA 02447390978  
Via Caruso, 18, 59100 Prato  
staff@metropolitare.it  
www.metropolitare.it



siano stati fatti molti progressi nell'ambito delle pari opportunità, nell'immaginario collettivo continuano tuttavia a persistere pregiudizi e stereotipi che condizionano negativamente la vita quotidiana e le forme di comunicazione.

Sensibilizzare bambine e ragazzo alla parità di genere e al contrasto della violenza di genere è il primo passo per la costruzione di spazi di confronto e dialogo, in cui tutte possano recuperare una dimensione di pensiero e azione volta alla libertà personale e alla parità di diritti, con ricadute benefiche e di valore per tutta la società.

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto propone una serie di incontri sul tema di differenze di genere e relazioni, contro soprusi e bullismo, ed ha l'obiettivo di favorire la diffusione del principio di pari opportunità e contribuire alla sensibilizzazione e valorizzazione dell'individuo, contro discriminazione e violenza di genere.

Il laboratorio in forma teatrale vuole a suo modo lanciare una sfida: non conta nascere maschio o femmina, l'importante è essere se stessi.

### **CONTENUTI**

La prima parte del lavoro è dedicata a giochi teatrali che hanno come obiettivo la socializzazione e il consolidamento del gruppo. Successivamente si alterneranno letture sceniche e momenti di drammatizzazione in cui i partecipanti saranno sollecitati a riflettere sui temi cardine del progetto, partecipando in prima persona ad attività relazionali e manuali e confrontandosi con il gruppo. Gli studenti avranno modo, attraverso il gioco del teatro, di analizzare in modo critico le sollecitazioni provenienti dal mondo in cui vivono e dai mass media.

### **LOGISTICA**

I materiali saranno forniti dagli operatori. È necessario uno spazio adatto al movimento e al canto. Il percorso prevede 5 incontri di 2 ore.

### **REFERENTE e CONTATTI**

Giulia Aiazzi (+39) 328.2663576

staff@metropopolare.it

www.metropopolare.it

### **METROPOPOLARE**

**Associazione Culturale Metropopolare**

| CF 91253510373 | P.IVA 02447390978  
| via Corso, 18 59100 Prato  
| staff@metropopolare.it  
| www.metropopolare.it